



ad una manifestazione turbanda, con eccessi verbali oltraggiosi per l'Amministrazione e le sue persone. Erano presenti taluni Rappresentanti sindacali.

A parte ogni riserva di azione verso gli oltraggiatori, mi auguro che coloro i quali rappresentano le Organizzazioni sindacali del Personale sentiranno il dovere di deplorare prontamente l'accaduto e separare le loro responsabilità da quella di chi ha recato offese agli Amministratori di questo Istituto di Stato.

Se ciò non dovesse avvenire, dovrà l'Istituto trarne le debite conseguenze.

Sul merito dell'origine della manifestazione debbo confermare quanto da anni le Imprese, per il tramite dell'A.M.I.A., hanno ben precisato e cioè che non è lecito al Personale abbandonare gli Uffici per rientrarvi a suo libito e confondere questi atti di indisciplina, che per il disordine arrecato al ritmo lavorativo sono di grave nocimento all'Azienda, con l'esercizio del diritto di sciopero.

Nessuna Impresa può consentire che l'orario di lavoro venga ad essere determinato ad arbitrio del Personale e pertanto nessuna